





# Extraordina

RIO LIBRO DI ARCHI-  
TETTURA DI SEBASTIA-

NO SERLIO, ARCHITETTO

DEL RE CHRISTIA-  
NISSIMO.



Nel quale si dimostrano trenta porte di opera rustica mi-  
sta con diuersi ordini: & uenti di opera dilicata di di-  
uerse specie con la scrittura dauanti, che narra il tutto.



In Venetia, appresso Giouambattista, &  
Marchio Seffa fratelli. 1560



AL CHRISTIANISSIMO  
 RE HENRICO  
 SEBASTIANO SERLIO.



**A**LTISSIMO & potentissimo Sire, effiando la vigilanza, & la sollecito sine  
 grande inamiche del ocio, & della pigritia; & tenendo io le parte delle due  
 prime, non posso fare ch'io non operi in quelle cose, alle quali me inclina  
 il mio Pianeta, che sono gli studi di Architettura. Il perche ritrouandomi  
 di continuo in questa solitudine di Formabile, doue sono piu fiere, che  
 huomini, & hauendo condotto al fine via mia longa fatica, mi cadde nel  
 animo di voler formare in apparenze disegno alcune porti alla Rustica, mi

fu però con diuersi ordini, cio è Toscano, Dorico, Ionico, Corinthio, & Composito. Et questo  
 non è stato senza cagione. Impero che vegando, & vedendo spesso vultu entrare, & lodare la por-  
 ta del Reverendiss. & illustriss. Cardinale di Ferrara, doue io mi tengo di continuo, & molte vo-  
 lere copiar per seruire me: di qui nacque (come hò detto di sopra) ch'io incominciai tal fatica;  
 & andai tanto suauo, ch'io ne feci fin al numero di XXX. quali trasportato da vn' furore Archi-  
 tectico. Ne mi correua di quello, sentendomi abbondare noue fantasie nell'intelletto;

ch'io me de'berai fare fin al numero di XX. di opera delicata pure di diuersi ordi-  
 ni per seruire à praappetto di huomini; & à communi benefici non solamen-  
 te del bel Regno di Francia tanto inclinato à l'Architettura; ma à bene-  
 ficio di tutti li paesi habitati da huomini, & le quali finche hò fatte  
 sotto lo nome & protezione di V. Maestà. Prenda addezza  
 quella questa mia piccola fatica con quella bellezza di  
 animo, con la quale l'humilitissimo suo seruo le  
 porgerò vna felice.



Dilettissimi Lettori, la ragione, che mi moue da' principio questa mia  
 fatica, la potete hauere intesa nella epistola d'antico: ma la ragione, per  
 ch' io sia stato così licentioso in molte cose, hora ve la dirò. Dico che como  
 sendo, che la maggior parte de gli huomini appetiscono il più delle volte  
 cose nuove, & malissimamente che se ne sono alcuni, che in ogni piccola  
 opera, che facciano sine gli vorrebbero luoghi assai per porre lettere, ar-  
 mi, impiedi, & cose simili: altri altocieme di mezo rilievo, ò di basso alcuna  
 fiata una testa antica, ò un ritratto moderno, & altre cose simili. Per tal ragione sono io trascor-  
 so in costui licenze, rompendo spesso fiata uno Architrave, il Fregio, & anchora parte della Coe-  
 nice: seruandomi però di l'antico di alcune antiche Romane. Tal cosa hò fatto per Fronte-  
 pice per locuni una tabella, ò una arme. Hò fatto di molte colonne, pilastrate, & supercigli,  
 rompendo alcuna volta de gli Fregi, & de Triglifi, & de solami. Le quali tutte cose le intè via,  
 & taggiate delle Coenice, doue son sotto, & finite quelle colonne che sono imperfette, le opere  
 rimangono integre & nella sua prima forma. Et perche quanto al d'èrroue le misure io son stato  
 molto breue: il diligente Architetto le trouerà tutte minutamente, facendo così. Si ragguera di  
 quanti piedi hauea d'esser larga la porta, facendo di uno di quei piedi parti do dieci, che faran-  
 no onze, & di una oncia farne sei parti d'otto minuti: dopo comincerà a misurare una colonna, la  
 quale trouera ( esempio grata ) un piede, & sette onze, & tre minuti, & mezo: & la pilastrate sarà  
 per la metà di essa colina: & così la colina sarà otto grossi: & si ra diminuta la stessa  
 parte nella summità. Con questa regola trouera tutte le misure a parte a parte. Et volendo poi ri-  
 duere l'opera in forma grande, sarà del piede giusto r'oue: & d'una oncia r'oue minuti. Et così ha-  
 uendo lo compasso piccolo per l'opera piccola, & lo compasso grande per la grande, tra-  
 sportera la cosa piccola in forma grande che non salta punto. Ma o voi Architetti son-  
 dati sopra la dottrina di Vitruuio ( la quale sumamente io lodo, & della quale io  
 non intendo o lontanarmi molto ) habbete per aiuto di tanti ornamenti,  
 di tante tabelle, di tanti canocci, volute, & di tanti supercigli: habbia-  
 te riguardo al paese, doue io sono, suppiendo voi doue io ha-  
 uere mancato: & state sano.

# DESCRIZIONE DELLE TRENTE PORTE RUSTICHE.



I



Rimirate me la porta qua davanti, come è detto, e alla casa del Reverendiss. & Illustriss. Cardinal di Ferrara Don Hippolito da Este: la quale è di opera Toscana ve sia di Rustico, le colonne della quale vorrebbero essere di seme diamantato, e grossezze, prendendo tal misura da basso, secondo li precetti di Vitruvio: ma per esser' esse colonne incassate nel muro, & anche cinte dalle fessie Rustiche, & non essendo sopra esse gran peso, esse si faranno di nose grossezze ste con la base, & il capitello. La sua grossezza si immagina in piede, e mezzo. Le sue pilastrate dalli lati faranno per la metà della colonna. L'altezza del piedeitale sarà piede tre. L'apertura della porta in larghezza sarà piedi otto. L'altezza fin sotto l'arco sarà piedi sedici. Le colonne nella parte di sopra faranno diminuire la quarta parte. L'Architrave sarà per la metà della colonna, così lo Fregio, & anche la Corniche. Lo Frontispicio sarà dal regolo della Cornice fin alla sua sommità, piedi tre. Li canci del arco saranno talmente compartiti, che quel di meno si la quarta parte più largo de gli altri. Questo a' opera del legname, si apra dalla fascia in giù: una dalla fascia in su, ella sia firmata nell'opera di pietra. Per ciò che l'altezza de l'apertura sarà piedi undici, & un quarto. Et chi vorrà questa porta, è maggiore, è minore, accresca, è menzica li piedi.

II

La presente porta è di opera Toscana, ma di basso rilievo di un Rustico delicato: la larghezza della quale è piedi sei, & mezzo immagini. L'altezza sua sarà piedi tredici. La fronte di una colonna sarà un piede. La pilastrate mezzo piede. Fra le due colonne vic' un piede, & mezzo. L'altezza del pieditale e piedi tre. L'altezza delle colonne e piedi dieci, e mezzo, ne per ciò sono riciole, per essere di basso, & apresso l'una all'altra. L'Architrave, il Fregio, & la Cornice sarà la quarta parte de l'altezza della colonna. La lettura di mezzo sarà tanto alta col coronato, quanto è largo la porta. La sua larghezza con le colonne è quanto contiene le pilastrate de la porta. Et in essa lettura, & la porta sarà a una casa pensata, & che l'entrata sia habbia bisogno di luce, ella si ruota per fantasia. Et se anche non le occadere luce, si porta in essa mettere quinquag' colosi usata.

III

Questa porta è tutta di opera Toscana ornata di Rustico. Le colonne di essa sono di dieci grossezze in altezza: che così le desinate Vitruvio nel Tempio romano ne l'opera Toscana. La sua grossezza sarà di un piede, & mezzo. Et saranno li due terzi fissi del muro. Fra l'una, & l'altra sarà lo spazio di mezza colonna. L'altezza di un pieditale sarà tre piedi due terzi. La larghezza della porta sarà piedi sette, e un quarto. L'altezza sua sarà piedi quindici, e tre quarti. L'Architrave, Fregio, & la Cornice sarà la quarta parte de l'altezza della colonna. Et finto del muro dieci parti: tre saranno per l'Architrave: quanto si laseranno per il Fregio: e quattro si daranno alla Cornice. Dal quadrato di essa Cornice fin alla sommità del Frontispicio, sarà piedi quattro. Li canci de l'arco saranno talmente compartiti, che quel di meno sia la quarta parte più de gli altri. La tabella, che rompe il Fregio, & l'Architrave, è l'etna antica per met terzi gran numero d' lettere. Et chi non la usata, la leua, & rimarra l'opera integra.

IIII

La presente porta è tutta Dorica mista col Rustico, & col tenero per Capriccio. Tenero e quel edificio sopra li capitelli fanno per una biassa. Et a chi non piacerà, sarà correate la fascia, & sopra essa metta un circolo. Et così la tabella, che rompe lo Fregio, chi non la usata, la leui via, & lasi correate la Cornice. Et il medesimo farà di quei pezzi rustici fra li cornici del Frontispicio, di quali vi furono posti per caresta di Cornice. Or parliamo delle misure. La larghezza della porta è piedi otto: & e l'altezza sua piedi tredici, e mezzo. La grossezza di una colonna è uno piede, e mezzo: & e in altezza piedi dodici, che sono otto grossezze. Li Piedestalli sono alti piedi due, & mezzo. Le pilastrate dalli lati ch'una è tre quarti di un piede. L'Architrave, il Fregio, & la Cornice, sono la quarta parte de l'altezza della colonna. Della fascia

in luogo di Architrave alla cima del Frontespice vi sono quattro piedi, & varquano. Li cunei faranno diciotto, facendo quel di mezzo maggiore la quarta parte.

V

Parca forse ad alcuno la presente porta essere, come la passata, per esser le colonne fistiate di Rustico, come l'altrama ch'ben considerata tutte le parti, la troua assai differente. Que sta porta adonca è tutta Doricatrimerata di Rustico. la larghezza di essa è piedi otto, & tre quarti. La sua altezza sarà piedi qua tredici, e vn terzo. la grossezza di vna colonna sarà piede vno, e mezzo. L'altezza della colonna sarà piedi dodici e mezzo. L'altezza del piedestale sarà piedi tre & vno quinto. Le pilastre faranno per meza colonna. L'Architrave, il Fregio, & la Cornice, sarà per la quarta parte de la colonna. Ma tutte resti qui lettere, di fare al perpendicular de le colonne li dua modiglioni: la fronte de quali sarà per meza colonna, & la sua altezza sarà tre quarti di essa colonna: & sia li dua modiglioni saranno cinque triglyphi, & sei methope. Le quali misure trouate, & vnti dal genio nel comporre, & nel misurare. Et condotta al fine questa opera, la troua il malfice e l'imitatione de' giudicio. Il frontespice sarà alto da sotto lo fredo al la sua cima piedi tre, e mezzo. Li cunei del mezo-circolo faranno diciotto: ma quel di mezzo sarà la quarta parte maggiore de gli altri.

VI

Gli è pur grande così il voler variar in tanti modi quelle cose, le quali hanno in se pochissimi termini: che quando li ha cura fino a vna fine, & vna porta sopra essa la sua Cornice, para, & lo Frontespice, & il remouato, non vi sia da variare altrimenti. Et io, che mi son dato a fare cinquanta porte tutte differente, & diuersi l'vna da l'altra, non farò poco a fastidire a tutti pure andand' facendo quanto io suppono. la presente porta è tutta Dorica, ma frasiuella, & fatta malfica, come sono le colonne non finite, ma vi son però le sue misure. Que dua quadrea sopra esse colonne, che rompono l'Architrave, il Fregio, & parte de la Cornice que tre pezzi rustici, li quali troueranno lo Fregio, l'Architrave, & lo Superciglio: le quali tutte cose leua via, la porta rimara parata: & vi si troueranno tutte le misure, & la distribuzione de triglyphi, & delle methope. Ma tal fiata vno haueua, che vna variare de gli altri, si come nota di questa intentione. Quanto alle misure, s'immagina che vna colonna sia grossa vn piede, e mezzo, & del piede siano dodici parti, da quello si tirano tutte le misure.

VII

Io ho pure fatto questa fantasia delle colonne imperfete, per variare da gli altri, & delle quali fo ne farò vno arco triplice. la larghezza del quale sarà piedi tredici: & l'altezza sarà vntidua. l'altezza de i piedestali sarà piedi cinque: & le porticelle sarà sei piedi in altezza, & larghe tre. la grossezza delle colonne è piedi doua la sua altezza piedi decinoi, & vn terzo. la pilastri del arco sarà vn piede: fra le colonne vi è piedi cinque, e vn quarto. l'altezza de l'Architrave, Fregio, & Cornice sarà la quarta parte de l'altezza della colonna. Et per che in vno arco si acade sciorare assai impedi, & arui, ci hò voluto fare le tre tabelle oltre la forma o vale nella parte di sopra. la quale altezza con tutto il Frontespice sarà piedi tredici, & meno. li cunei faranno dieci sette: ma quel di mezzo sarà vno quarto di più de gli altri.

VIII

La porta qua dauanti è tutta Dorica, di basso rilievo, mista di rustico delicato. L'apertura di essa in larghezza è piedi sei, & è alta dodici. le colonne son piane: & le dua insieme fanno vn pilastro. Ma per far l'opera più gratiosa s'è incasso fra esse colonne quanto è la testa di vna. l'altezza del piedestale è piedi noue. l'Architrave, Fregio, & Cornice sono in altezza piedi quattro. Et sopra le colonne vi sono li modiglioni in luogo di triglyphi: fra li quali vi è vna tabella per mouere delle lettere. Et chi non la vora, la leua via, & gli compunissa li triglyphi. Et similmente se quelle dua tabelle attaccate alle colonne, & quelle fistie rustiche, che cingono le colonne, & la pilastre, non piaceranno, le leui via: & la porta rimara tutta netta. l'altezza del Frontespice sarà piedi tre dal cimio della Cornice fin sotto le malfice.

IX

Ne primi tempi, quando non s'era anchora adoperato Marmo, né altra pietra, si faceuano gli edifici di legname: & per ciò la presente porta dimostra esser fatta di legname, così imperfeta di membri particolare rima, quanto al vniuersale, vi sono offeruate le misure. Et bñ che li dua interualli fra li dua triglyphi sopra le dua colonne, siano maggiori de gli altri, quello n'è errore, anzi tal varietà si mostra gratiosa à chi non vora essere più che rigoroso nelle termini dati da Vitruuio, lo quale se suoi scritti non puote ammettere tutti gli accidenti.

X

Que sta porta partecipa del Dorico, & del Ionico misto col Rustico, & anche di opera Isterica. le colonne



l'one sono Doriche, quantunque non vi siano tutti li membri delle basi, & de capitelli. Vi è per ciò la materia di fuggi, osservando le misure. le quali colonne, essendo questa opera fudda, sono sette parti, & mezza in altezza. Il cuneo sopra l'arco è Ionico, per non v'essere innaghi. li cunei de l'arco sono incavati, par ti sono Rustica, parti di pietra cotta, per variare l'opera: & così le palizzate medesimamente sono variate: così che torna bene in opera, come ne dimostra qualche velliggi del portico di Pompeo, dove si vede opera luterina, & pietra viva insieme.

#### X I

Questa rappresenta essere di legname, osservato però il costume Dorico. l'altezza delle colonne è otto parti, e mezza, per essere due propinque una a l'altra. Ne vi sono le basi, ne capitelli, ma per più fortezza sono cinti di ferro, così da alto, come da basso. Et, come hò detto de l'altra, & questa sarà fatta di marmo Greco, se negeggiato per lo lago, ella tomana beneo di qualche pietra gialla, come lo ne hò ueduto in alcuni luoghi minerali, adoperando poi l'arriccio del carapello in fuggi le vene, potrebbe farsi se i qualche marmo: & anche per l'entrata di un giardino, ella restoria à farsi di legname nel modo appunto, che quili dimostra, di Linceo, di Piero, di Colagno, o de Rovere, o di altro legname resistente alla pioggia, & al sole.

#### X II

Questa porta è Dorica dilicata mista, e legata di opera rustica, con la sua testa distribuita de i triglyphi, e de le metopae: b'è che parte di esse metopae, & triglyphi son coperte de la tabella sopra esse, per collocarvi gran numero di lettere. le colonne di questa sono di otto grossezza, e mezza. Et, come hò detto de le altre, esse sono componibile per tre ragioni. Prima per essere la terza parte insieme nella muraglia sono fortissime. Seconda per essere cinte da quelle fasce rustiche, gli è leura quella gracile. Terza per essere cancellate di marmo maggiore grossezza, per cagione della cura usata, la quale si usa distando per le concavate, douc le colà pare più grossa, che non è un effetto.

#### X III

La presente porta è Ionica mista, & legata col rustico, le colonne della quale se fussero di tutto tondo, & in istila, verrebbono essere di otto parti, o al più di otto, & mezza: ma perche sono una parte nel muro, & anche cinte da quelle fasce, esse sono undici grossezza in altezza. Per la quale cosa l'occhio se ne sposta. Et che le torni più grosse, che non siano, che di minore grossezza le porta fare, osservando tutte le altre misure de piedicelli, & corniciamenti: ma facendo però le palizzate per la metà della grossezza della colonna.

#### X IIII

Questa porta per non habere colonne, le quali sono la vera cognitione de le specie del edificio, non si può dire, che rustica, non dinno l'Architrave ha del Ionico. li così lo Fregio, per essere pulvino, o de la Cornice è anchora Ionica. la parte di mezzo sopra essa per cagione de li modiglioni, che sono nel Fregio, uleua essere opera composta.

#### X V

La presente porta è Ionica accompagnata, e legata con l'opera rustica, le colonne della quale sono dieci parti in altezza. Et, come hò detto delle altre, per essere così appresso una all'altra, & cinte del rustico in tanti luoghi esse non sono puramente. li capuoli di esse si distaccano da i precetti di Vitruvio. Non dimeno lo ne hò ueduto assai di antichi di simili forma, che rickono bene, anzi l'occhio più se ne contenta, per la ricchezza de gli ornamenti, che di quello differente da Vitruvio.

#### X VI

Questa è tutta Corintha mista & legata da l'opera rustica, le colonne di essa sono in altezza dieci parti, & mezza, con le sue basi, & capitelli. Et anchora che esse non fussero cinte da quelle fasce, ad farebbono uiciosi, uolendo servirsi dell'autorità de li antichi Romani. Per ciò che in alcuni archi rimpianti in Roma ma ne ne sono di undici diametri in altezza.

#### X VII

La presente porta è di opera rustica dilicata, & prima, uelita di tre ordini, cioè Dorico, Ionico, & Composito. le colonne dalli lati sono Doriche. Et ben che siano così gracili in altezza, esse non sono però diffuse, anzi compoano essere due platti al alto la porta, come dinno le basi, & capitelli. Ma è fatta quella separatione per pinguetate, & per prendere sopra esse le due mensole per ciascun lato, le quali sono Ioniche, per non essere innaghiate. l'Architrave, Fregio, & Cornice sopra esse mensole dimostra opera Composita, per essere li modiglioni del Fregio.

XVIII

Vno Architravo bicorno situando fra le antiqua vna porta Corinthia, cioè le pilastrate, & il superciglio, tutta di vn pezzo: & era con tutta la quarta de cima parte, come delirio e Viruino la Dorica, & la Ionica. Questo Architravo dell'herò fortissimo. Et essendo fra molti fragorosi di antiqua, trouò dua colonne piane di opera Dorica. Ma per non essere di quella altezza, che à tal porta si conuenena, gli pose loro dua fedelli; & di sopra trouò dua modiglioni Dorici, che suppiarono di altezza del superciglio. Et così per compire il rimanente di essa porta, si accomodò di alcuni pezzi di falso Rustici, & di alcuni pezzi di Cornice, componendone vn Frontespice, con le fusa crostere sopra esso.

XIX

Sià ferma mensurgha de l'insistente Architravo, che l'apertura di questa porta sia così picola, & l'ornamento così grande. Per ciò che, hauendolegli à fare vn ponte leuato, bisognauale dua piaghe sopra essa di tanta altezza, che le fresse, che leuano esso ponte, haessero spazio da entrare nella muraglia: & il detto ponte si venne à incassare in quello membro, che è intorno l'apertura di essa porta. Per ciò che li bisognò in torno a essa fondo di gran rilievo. Et perche il giudiciose potrà danzare ad ordine à vna fortezza, & hauerla ragione, che alle fortezze si conuene opera Toscana, o Dorica, & non opera delicata, come questa: ma io gli rispondo, che io l'ordinai per la entrata di vno bellissimo giardino circondato dell'aque vive.

XX

La presente porta è di più forte Rustica: ma lo Frontespice è Dorico. Et in luogo di colonne sono Termini vestiti di giocchibellati, & circondati da quelle fasce Rustiche. la Cornice di questa porta è così rotta, per mettere quella bella, nella quale si manifesta qualche scintilla di uirtù. Per mostrare la misura del tutto, si imaginari di quarati piedi habbi à esser larga la porta, partendo un piede in dodici parti: & così quello troua la misura del tutto.

XXI

Questa porta per le colonne, & anche per quei pezzi di Cornici, si potrà chiamare Dorica mista, & ella è di più forte Rustico, la quale è fatta di frammenti, come si vede. Et per non essere le colonne della sua conueniente altezza, essendo come nell'apote da basso, se gli è accomodato quei piedicelli con le fessure imperitorie.

XXII

Questa porta è tutta Corinthia mista de dua sorte Rustico. le colonne non sono anchor finite: ma vi è la mensura bastanza: & vi si vede la sua misura da basso, nel mezzo, & da alto. Et così le foglie de i Capitelli non sono anchor finite. Et per essere lo Frontespice, & la Cornice rotti in più luoghi, vi hò accomodato quella forma ottagonata, per mettervi vna arma dentro.

XXIII

Questa partecipa & del Dorico & del Corinthio. E Dorica per li dua pilastri piani a tutto le pilastrate. li quali, per farli più gratosi, hò fatto quella dilazione, facendone tre parti, & mettendo in ciascuna vna cancellatura nel mezzo, & dalli lati vno mezzo del triglypho Dorico: & da poi le hò cinte da quelle fasce di Rustico dilicato. Sopra queste colonne vi sono dua mensole Corinthie, fra le quali vi è la methope Dorica. Et lo Fregio è Corinthio, ma interrotto da quei cunei, per seguir l'ordine delle pilastrate.

XXIIII

Questa porta è tutta Ionica mista di Rustico, & legata di Rustico. le colonne de lequale sono della sua conueniente altezza: & così lo suo Architravo, Fregio, & Cornice, sono la quarta parte della altezza di esse colonne. la quale proporzione troua bene per regola generale. il superciglio di questa porta non è piano, ne di mezo circolo, ma è la quarta parte del tondo, & li edomando rettemato a tempi nostri, & è antico. Era fine che sopra essa porta si potè mettere vna grande arma, & gli è accomodato nel Timpano quella forma scigona.

XXV

Dipoi che io mi son dato a far costè licentioso, io ne farò pure vna, che a gli intendenti parerà licentiosissima, ma perasentura a chi la vedera posta in opera nel modo, che io la trouo, ne rimara scississimo. le pilastrate di questa sono Ioniche, & così lo Fregio, & la Cornice: & è con tutta la quattordicesima parte nel fumo di essa. li modiglioni dalli lati in luogo di mensole sono Dorici, liquali haueanno tanto di proieitura, cioè di spessore, quanto è la sua altezza. Sopra li quali sarà Cornice, che uerra a fare copertura a la porta. l'ornamento della finestra sopra a essa sarà di basso rilievo. le colonne dalli lati sono

Doriche,

Doriche, & di poco rilievo. Et questa porta serve a una casa privata: l'andito della quale prendera la  
ce dalla facciata.

#### XXVI

Questa porta è di uno Rustico abognioni colori, come dimostra il disegno, le colonne della quale so-  
no di opera Dorica, anzi sono pilastri di essi in colonne, come si vede alle basi, & a capitelli. L'Architrave,  
Fregio, & Cornice sono di opera composta. Altri lo dicono Lagna: Altri Italica. Però che fu inventata  
da Romani, & fu posta nella stessa parte del Amphiteatro di Roma.

#### XXVII

Questa è tutta Dorica, opera di basso rilievo, ne si è punto di Rustico, come il cuneo, & bognoiti sono più  
ni, ma rilievo d'una detta fison del muro. Fattura delle colonne, per esser' porta, & non portando peso alcun  
no, sono in alzamento puro: Et per hauer' anche le sue pilastre dalla lagna, non sono mendole, anzi se in tale  
caso fussero di se tre parti, farieno una tutta l'opera.

#### XXVIII

Se non fusse la bizzarria degli huomini, non si conoscerrebbe la medesima degli altri. Et però lo pote-  
mo fare questa porta Dorica pura, come in effetto si vede, senza andarla rōpendo con fasce, & con il cuneo,  
& sempre la bellezza sia. Ma perchè sempre fu, & è, & sarà (per quanto io credo) degli huomini bizzarri,  
che cercano novità, io hò voluto rompere & guastare la bella forma di questa porta Dorica. De la qua-  
le il prudente Architetto se ne porta scritte girando da banda le alle Rustiche dalli lati delle colonne, &  
anche le une una ficane, che rompono l'Architrave, & il fregio. Et così leua una quella fascia, che cir-  
conda le colonne, doue la porta sarà Dorica pura, & di opera dilicata, leuando una lo Rustico, & mettere fra  
li angoli le sette de basati foche, & li pino: che c'è una cosa diuota il sacrificio.

#### XXIX

Questa porta è del Dorico, del Corintio, del Rustico, & anche (per dir il uero) del bestiale: le colom-  
ne sono Doriche, li suoi capiti sono tutti di Dorico, & Corintio, la pilastrea intorno la porta è Corin-  
thia, per gli angoli: & così è lo Architrave, il Fregio, & la Cornice. Tutta la porta è circondata di Rusti-  
cho, come si vede. Quanto a l'ordine bestiale, non si può negare, che, essendo qualche fassi fatto da natura,  
che han forma di bestia, che non sia opera bestiale.

#### XXX

Per compire il numero delle trenta porte Rustiche, io ne hò fatto di tante forme, ch'io sono ormai stan-  
co, doue sono conretto de immaginarmi uno arco o tempiale di opera Toscana mista, con la Rustica, il  
quale arco porta seruire e per la porta di una casa, o forse era, seruidosi di uno delle porti per la pòrticella,  
& l'altra sia finita. Et questa porta nel uero sia molto grata agli huomini, per la varietà delle cose, che in se  
no. Primieramente li cunei della porta principale sono variati: uno di pietra aiza, & l'altro di pietra co-  
cca. Et finalmente quelli delle porti piccole, & così anchor alle due faccie ch'uscì di opera reticolare di pie-  
tre cocca, hanno li suoi cunei variati, & medesimamente quello spazio sopra la porta ha li suoi cunei varia-  
ti. Nel quale si porta fare ogni bella istoria di mezzo rilievo, o sia in scelti abili latri, ne i quali si meseranno  
qualche istanze. Et appresso me quella leuazione di mezzo col Frontispice, & quelle dalli lati, doue si po-  
tranno mettere di uarie cose a uolontà del patrono. Et qui finisce il numero delle trenta parti di opera  
Rustica mista con duersi ordini.

# DESCRIZIONE DELLE VINTI PORTE DILICATE.



I



Ora, che io hò sbucato la bierta nelle cose miste, & licentiose, è ben ragione ch'io stami alquanto delle negotari. Et perciò la presente porta è tutta Composita: & è così tratta la quarta de cima parte, come la definisè Virgilio nella Dorica, & nella Ionica. La Cornice sopra essa sarà di tanto sporno, quanto sopportaranno le mensole: & sarà e apertura a essa porta. Sopra la Cornice sarà una finestra, per dar luce a l'andito della casa: l'ornamento della quale sarà di basso rilieuo, & così alle diessa porta, & le mensole ancora faranno di basso rilieuo.

II

Questa porta è la maggior parte Ionica: ma le colonne delli lati sono Doriche, & di basso rilieuo, talmente, che si possono dare potestà per le basi, & capitelli: Ne i quali sono muschi, & tabelle di pietre miste. Sopra le colonne sono mensole Ioniche, le quali si hanno la Cornice, sopra la quale è una finestra per dar luce a l'andito della casa, la qual finestra è ornata dalla base, & d'arose: le quali ornamenti sono di basso rilieuo.

III

Questa porta è tutta Composita: come si vede nelle colonne, & ne l'Architrave, Fregio, & Cornice, le colonne di questa sono di basso rilieuo, fra le quali vi è luoco da mettere diverse pietre miste: sopra la quale nel tempio del frontispice sarà a petto per dar luce a l'andito della casa.

IIII

Questa porta nel uero è tutta Dorica, quantunque lo Fregio sia occupato in parte da questa tabella, per essere un dentro de la frontiera. Ma tenuto una essa tabella si potrà cominciare il triglyphi, & le metopae. Li pilastri delli lati sono piani, ma sono ciascuno d'essi così dritti, & fanno due colonne di basso rilieuo, acciò che l'opera sia più piacevole à riguardarla. Ne li lati però una la forma de' pilastri, come mandò la men br delle basi, & de' capitelli. Perciò che se gli pilastri fussino così larghi, senza opera alcuna dentro, non girarsi tanto artificio, ne tanta bellezza, ne l'ornamento di questa porta.

V

La presente porta è tutta Ionica, ben che sopra le colonne vi sia la forma del Capitele Dorico, così che per ancora sarà bastimata dalli buoni Architetti. Perciò che li buoni antichi, & anche li buoni moderni non ebbono, che le colonne andassero sin sotto l'Architrave. Ma è da sapere, che circondandosi uno Architetto quattro bellissime colonne Ioniche, l'altezza delle quali era piedi VIII, & oncie IX: & ne hanno altre tante alla più picole di finissimo Alabaistro, l'altezza delle quali era piedi III, & mezzo. Et volendo fare una porta, l'apertura della quale fuisse piedi VII, & mezzo in larghezza, & sei piedi in altezza, si volse à ruire de queste colonne, mettendo sotto le prime colonne una scabellà di piedi I, & oncie II. & sopra esso mise la forma del capitele Dorico, per l'imposta de l'arco. l'altezza sia lù quanto la grossezza di una colonna nella parte di sopra. Da poi sopra le dette colonne vi colloco le altre minor colonne, mettendo sopra esse l'Architrave, il Fregio palustato, & la Cornice. l'altezza del tutto sia la quarta parte de l'altezza di una colonna. Et così di questi fragmenti cò pose la presente porta. Il quale acciò che potrebbe accadere all'Architetto un qualche giorno.

VI

Questa porta è tutta Dorica: per: ma si potrà arricchire di ornamenti, intagliando li capitelli nel modo, che li è veduto in alcuni altri più dietro. Et così ne gli ornamenti de' taglihi mettono le teste di buoi, & le faccine, o qualunque altra cosa si uerra, seguendo la colonna del padone.

VII

Questa porta è tutta dopera Ionica, ma le colonne di essa, per essere duplice, sono più gracili di quelle, che definisè Virgilio. Ma in questo luoco per le ragioni, ch'io hò detto più dietro, esse non sono da essere bastimate. Io hò occupato lo Fregio in tre luoghi. Perché sono alcune persone, che hanno piacere di firmare alla, & cose diverse. Ma chi uorra lo Fregio schivato, lo potrà fare.

Ques

## VIII

Questa è tutta Corintia. Le sue colonne per essere binase, come hò detto delle altre, sono in altezza dieci profitezze, & meza: ma che le cancellari mostreranno di maggior profitezza, per le ragioni dette più adietro. Et la porta sarà più ricca. Et ben che quelle colonne appaiano esserne parte nel muro, si potrà non dimeno farle di tutta rotonda, & mettendo di dietro le sue contracolonne piane.

## IX

Questa porta è tutta Ionica. Le sue colonne sono in altezza otto diametri. le sue cancellature, per essere due terzi fuori del muro, vogliono essere sedeci, & otto si nascondono nel muro, che sono ventiquattro. Il capitello è più ricco di quello, che deservia. Viuatico. Ma per che sia più grato all'occhio, io gli hò aggiunto quel Fregio sotto l'uscio. Perché de simili ne hò veduto gran numero di antichi. Et el padrone della casa non si curarà di mettere molte lettere sopra la sua porta, potrà fare correre la Cornice, & il Fregio, doue l'opera sarà più perfetta.

## X

Ben che la settima porta parà simile a questa, quanto alle colonne: che tutte sono Ioniche non dimeno questa presenta è molto diuersa dall'altra. Le colonne di questa sono alti noue parti, & meza: & sono due terzi fuori del muro. Et anche etale vera di tutto tondo con le sue colonne piane, l'opera hauera maggior presentia: & li frontispici sopra esse torranno meglio, rimanendo la parte di mezzo sopra lo uscio del Fregio.

## XI

Questa ha del arco triumphale non dimeno ella potrà seruire per la porta di vn Tempio sacro, per esserli le facce da metterli diuerso l'istesso, oltre la parte di mezzo sopra ella, doue si farà vna istoria di basso rilieuo: & tutta Corintia. Le sue colonne sono in altezza dieci parti, & meza, & che le cancellari dimostrano maggior profitezza, per le ragioni antecedente.

## XII

Questa è tutta Corintia: le colonne di essa sono dieci diametri in altezza, & possono essere due terzi fuori del muro, & anche di tutto tondo con le sue colonne piane. Se questa sarà a vna casa, l'andito della quale habbia bisogno di luce, & similmente a vna Chiesa. La finestra sopra a essa seruirà: & non habendo bisogno di luce, si metterà vna istoria nell'uscio medesimo.

## XIII

Questa è pur Corintia, come l'altra, ma diuersa di forma, & di opera ancora. le colonne della quale sono dieci diametri & mezo, & sono due terzi fuori del muro. Le due meze colonne dalli lati la arricchiscono assai, non dimeno si puote fare senza esse. Et chi non voera quelle tabelle di sopra, lassare esserle l'opera, & sarà più perfetta. È ben che li buoni antichi non hanno visto di cingere le colonne per traverso, ma sempre le han cancellate da basso a alto, nondimeno io piglio tale licenzia dalle colonne Gierosolomitane, le quale erano al portico di Salomone.

## XIII

Per la porta di vn Tempio questa potrà seruire, doue di sono luoghi per immagini, & per basi ritate, & per pietre fine. & così simile. L'opera è tutta Ionica. le colonne da basso sono due terzi fuori del muro, & sono in altezza noue parti. Quelle di sopra sono piane, & di basso rilieuo. Et anchora questa potrà seruire per vno arco triumphale, & risponderà bene.

## XV

Acaderà tal volta l'Architetto di voler fare vna porta, la larghezza della quale sia piedi X. & l'altezza piedi XX. ma hauera alcune colonne di menor altezza, che la metà della porta: volendoli seruire d'esse colonne potra fare l'imposta del arco sopra le colonne di tutta altezza, quanto la quarta parte di vna colonna, & la Cornice, Fregio palmato, & Architrave, & sotto esse colonne metterà vno piedestale, che potrà tal limite d'essa porta. l'altezza del piedestale sarà piedi III. onze IX. l'altezza della colonna sarà piedi IX. onze III. l'Architrave, il Fregio, & la Cornice sopra le colonne sarà piedi II. che sono in tutto piedi XV. meno di quello, che saranno XX. piedi. Si metterà nel mezzo del arco una mensola di un piede & due onze, & sopra le colonne tonde si metteranno colonne piane. la sua altezza sarà piedi VI. le onze dieci, ponendo sopra esse l'Architrave, Fregio, & Cornice. l'altezza del arco sarà la quarta parte menor di quella di sotto: & questa potrà seruire per la porta di vn Tempio, come l'altra qui a canto.

## XVI

Questa si potrà dire Corintia, per esserli intagliato vna gran parte dell'i suoi membri. l'altezza sarà si-  
ta d'alt

ra due volte quanto è larga. La sua pilastrata farà l'ottava parte della sua larghezza, la fronte di una membrata farà quanto la pilastrata. lo spazio fra le due membrate farà quanto una membrata. l'altezza del Fregio sarà la quarta parte più della pilastrata, che sarà il supercilio. l'altezza della Cornice sarà quanto lo supercilio, & l'ottava parte di più. halmi ornamenti sono fatti a beneplacito dell'huomo.

#### XVII

Questa porta è Dorica, ma un poco licentiosa, per ragione del rilaffato, che fa l'Architrave, Fregio, & la Cornice. Ma questo è ben necessario per ragione delle due meze colonne plane, le quali sostengono l'Architrave. Et questo è fatto per arricchire la porta dalli lati, & anche di sopra. Per ciò che l'apertura del portone non è molto grande. Nondimeno il portone uorra la sua porta ricca di ornamento dalli lati, & da alto ancora. Et se se uorra di questa casa hauera bisogno di luce (come è da credere) la finestra di sopra porgerà luce all'andrea, & sarà ornamento sopra la porta.

#### XVIII

Ritrouandoli vno Architrave da belle colonne di ordine composto, l'altezza di ciascuna farà piedi XII. & farà la sua grossezza suo decimo parte della sua altezza, così (nel vero) un poco licentiosa. Nondimeno e per la sua bellezza, & anche per la necessità, egli sene uorra finire per ornare una porta, la larghezza della quale sarà piedi VIII. per lo meno & uorra ancora che detta porta sia ricca di ornamenti. Se questa porta hauera a corrispondere alle colonne, bisognerà che sia di quella altezza, che è conosciuta comunemente, cioè di due quadri, doue che sono esse colonne bisognerà li predetti l'altezza de quali sarà piedi VIII. & meno, che sarà in tutta l'altezza piedi XVI. & meno, sia sotto l'Architrave. Mezo più de sarà l'arco, & così l'altezza della porta sarà piedi XVI. Sopra le colonne si menerà l'Architrave, il Fregio, & la Cornice. l'altezza del tutto sarà la quarta parte della colonna con la base, & il capitello, facendo lo Pronotipico, come si vede, ornato. Et scio che la porta sia bene ornata (come ho detto di sopra) si mettera le sue cornici col fine piane dentro le tonde duplicando e sic colonne plane, & mettendola dell'i nocchi fra esse, come si vede nella pianta qui sotto.

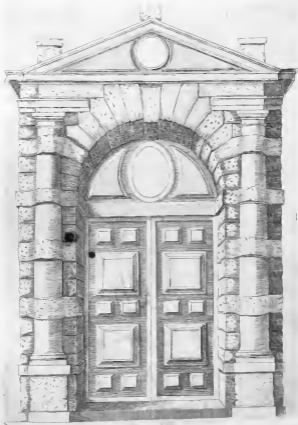
#### XIX

Questa porta e in gran parte simile alla passata, al meno di inuentione conforme alla pianezza e differenza di specie, & di misure di specie per che le colonne, & altri ornamenti sono Corinthii. Di misure queste colonne sono in altezza che si grossezza, & meza, oltre che quella ha lo fronte spacio, & li finelli: & questa tiene sopra vno ordine bastardo, doue accendendo sopra essa porta alcuna istanza, o gran numero di lettere, vi sarà luogo, & farà diuersi di l'altra alcune parti.

#### XX

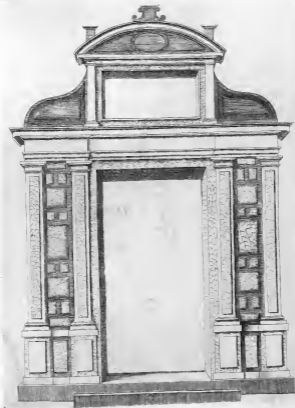
Per compire il numero delle venti porte regolarli, & hauendone fatto di tante sortì, ch'io ero stanco ormai, hò pur uoluto farne vna, la quale si possa conoscere diuersi dalle altre, la quale e tutta di opera Composita. la larghezza di questa sarà (e sempre grata) piedi dieci, & in altezza piedi vinti. Ciascuna pilastrata sarà un piede, la fronte di vna colonna sarà piedi I. & meza. l'intero colomo sarà per vna colonna & meza. l'altezza de l'Architrave sarà la sesta parte meno della colonna. Alto cento lo Fregio, & altrettanto la Cornice. li capitelli de' modiglioni sono membri della Cornice, ne' quali per più ornamento vi sono quelle foglie intagliate. La eleuatione di mezzo sarà un quadro perfetto, dico fra le colonne, le quali colonne faranno al dritto de modiglioni, ornando poi il rimanente, come si vede. Et qui finisce lo numero delle porte tutte variate.

F I N E.













DESIGNED BY  
1854. 210























PLATE I  
CLASSICAL ARCHITECTURE











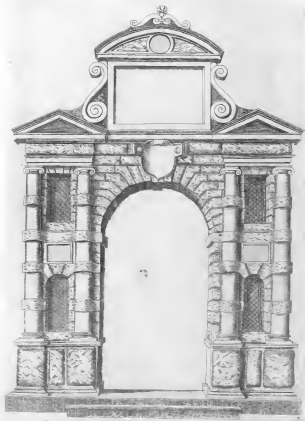






























20711







20V18

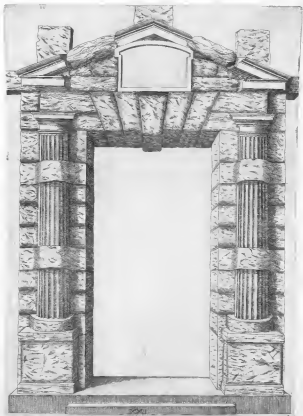










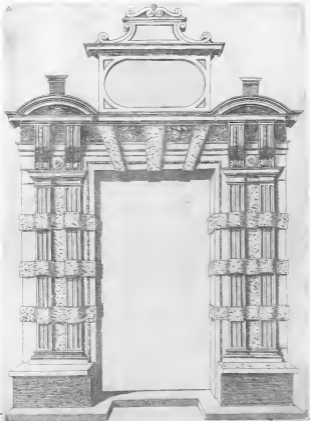
















PL. 10. ARCH. 1775  
UN. 100. 1775. 1775.

















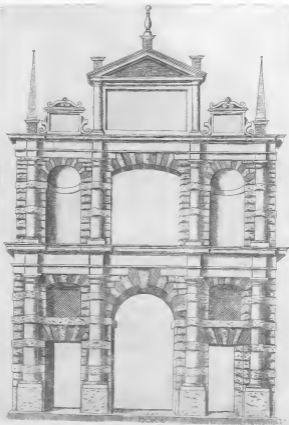




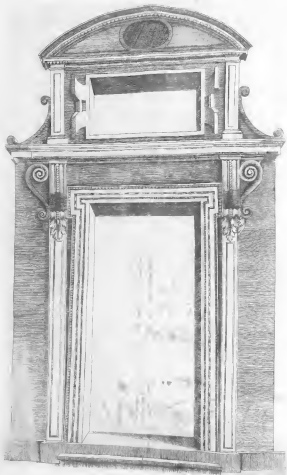




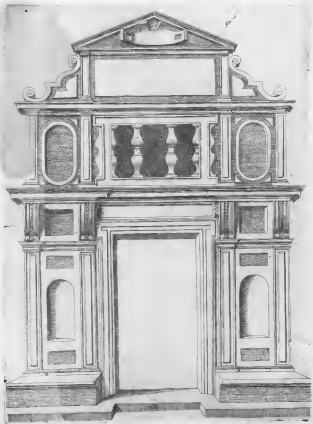














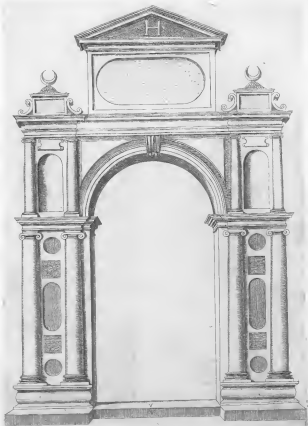




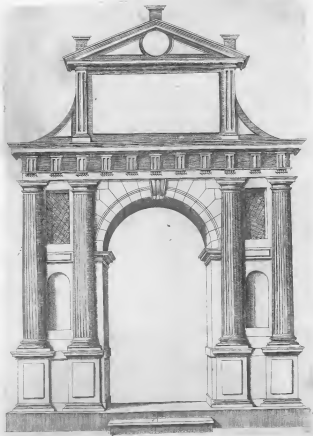










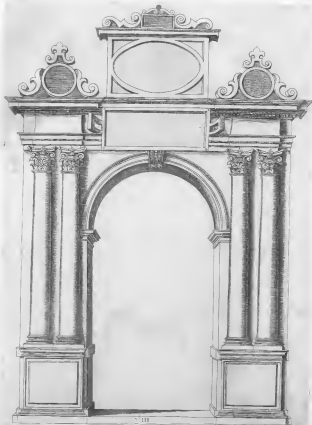










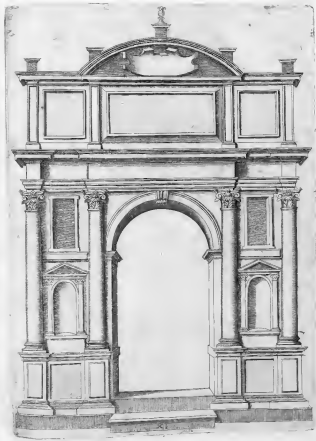




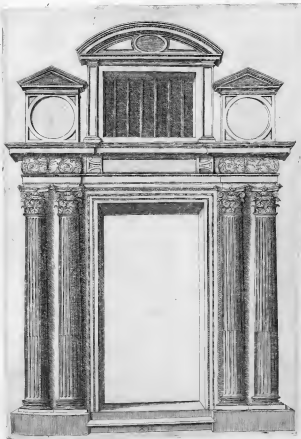






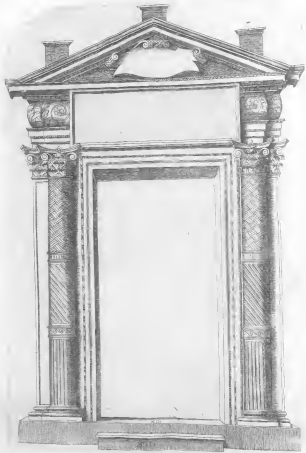




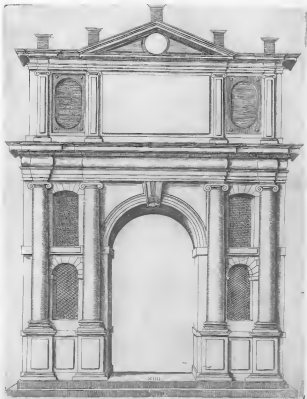








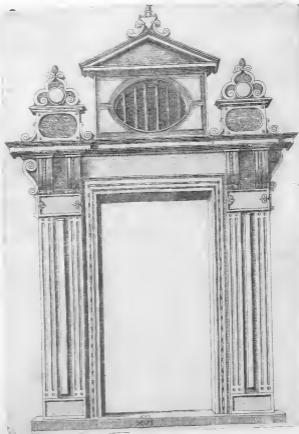






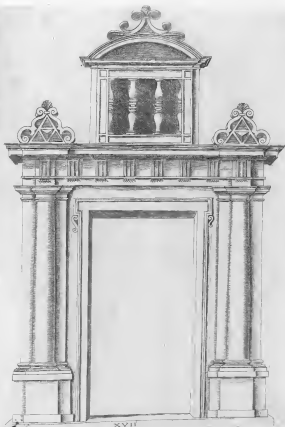




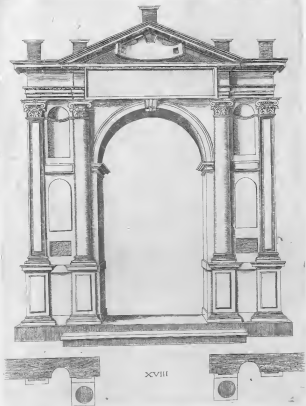










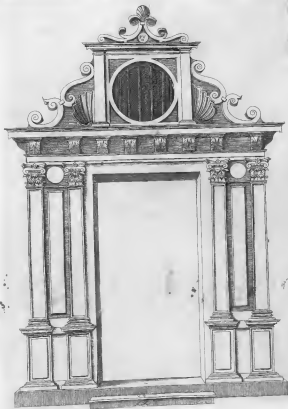


XVIII











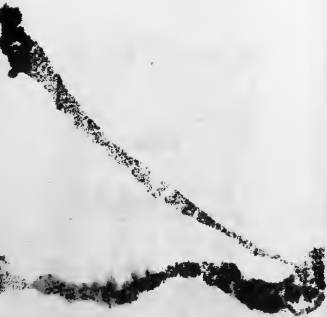


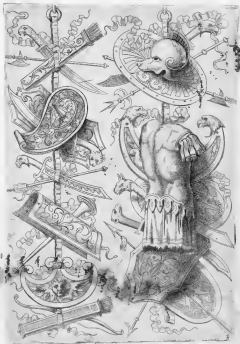


LEVORE ET (ET VIDE) ARTEMPOREAS FICTURAS QUA  
 GRUTINHAS VILGO VOCANT QVIBVS ROMANI ILLI ANTIQVI AD  
 TIBICINA ALIQVIBETIORA AERIVM LOCA EXORABANT VTERAN  
 TVE EPVIBVS CONCUMESATIONIS P-ANTIVQV ANTIQVIV VARIE  
 DEIVMPTAL AC TOMMAIDE DEICENTIQV IN VIVVM REDACTAL

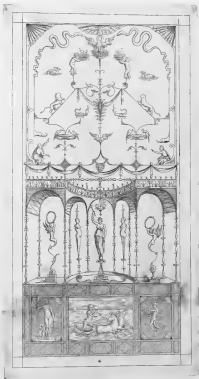






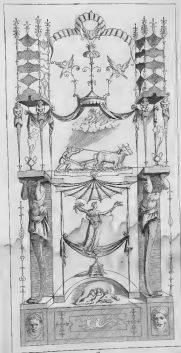




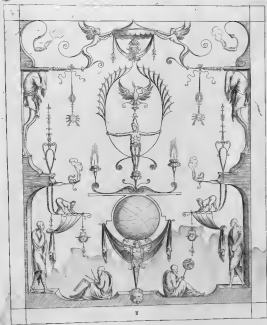




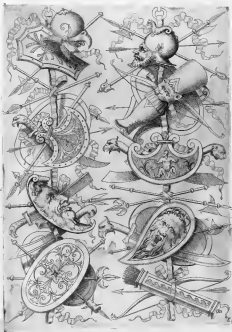




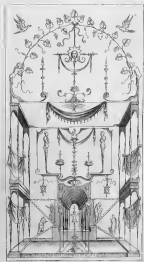
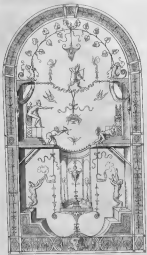






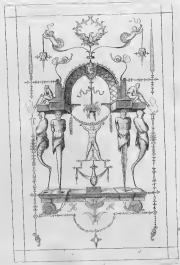
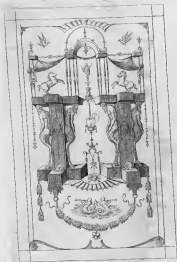




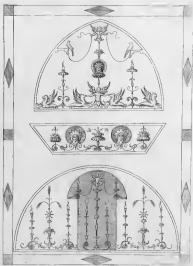
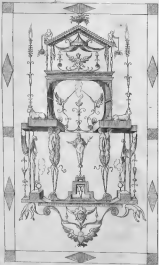
















000149079



